

Gianni Villa in mostra allo Spazio Zero

Pubblicato: Giovedì 11 Marzo 2010

Nei suoi quadri cerca **la vibrazione, la luce, il calore, il movimento**. Opere su tela o sculture che partono dalla realtà per indirizzarsi verso una ricerca emozionale e una sua particolare verità interiore. **Gianni Villa** è tornato all'arte dopo alcuni anni di silenzio e presenta allo **Spazio Zero di Gallarate dal 6 marzo** la mostra **“Fiori e Sguardi”** con una selezione di opere della sua ricerca artistica, organizzata da **Metamusa arte ed eventi culturali**.

Artista versatile tra pittura e scultura, Gianni Villa inizia il suo cammino nell'arte negli anni **Ottanta**, alla **scuola di paesaggio di Rino Stringara**. La sua raffinata tecnica pittorica, che inizialmente non si allontana dalla realtà anzi ne coglie i singoli particolari, negli anni successivi si libera dalle convenzioni diventando più libera e materica.

«E' l'adesione a un espressionismo quasi fauve –spiega Silvana Piazzì- più in grado di dare voce alla sua ricerca emozionale, alla sua particolare verità interiore. Nudi oltremare su sfondi smeraldini, cavalli blu in un violento campo rosso, froge ampie, teste affilate, occhi profondi, garretti pronti al balzo e criniere al vento: è l'anelito a una forma superiore di autodeterminazione e di libertà, oltre che la traccia di un carattere volitivo, che vibra pennellate vigorose, ampie, distese eppur nervose, enclouonnées da profili neri spessi e non rifiniti».

Negli anni **Novanta** la vena creativa si va esaurendo, fino a tacere del tutto, per riprendere assai diversa nel **2008**, con un'attenzione rinnovata per il regno vegetale «talora sinuoso nelle volute di una cucurbitacea o lento nella flessibilità di un campo di grano, più spesso lacerato da una raffica di vento o sofferente nella prigionia di irte siepi di ferro. Ora però solo il particolare resta in primo piano, e lo sfondo sfuma nel fuori fuoco, richiamando la tecnica pittorica che fu già degli impressionisti».

Nella scultura la ricerca è più serena e armoniosa e nasce da un ideale classico. La figura umana diventa la protagonista assoluta nei piccoli marmi, nei gessi e nelle ceramiche raku.

La mostra, in corso **dal 6 al 21 marzo 2010**, ospita domenica **14 marzo ore 18.30** la performance teatrale **Che cosa è l'arte?** ideata da **Silvia Gabardi** e **Andrea Fischietti** di V Livello, con un intervento musicale di **Ivano Stelluti** dei Mooners

Gianni Villa inizia a dipingere negli anni 80, raffigurando il tema del paesaggio, negli anni a seguire percorre la propria ricerca personale artistica con una pittura figurativa-espressionista conseguendo una tematica incentrata sulla natura e la figura umana (composizioni floreali-cavalli –volti di donna..).

Negli anni 90 frequenta l'ambiente accademico (Accademia di Belle Arti – Carrara) compiendo numerose opere ; sculture in gesso –terracotta e marmo mantenendo sempre una linea figurativa classico-sperimentale che lo addentrano sempre più nella ricerca 'visiva-realistica' dell'arte moderna.

Tra le mostre si segnala Teatro Galletti, Domodossola; Galleria Apuania, Carrara; Hotel Mediterraneo, Carrara; Centro Culturale P.zza G.Chiossi, Domodossola, Galleria Zamenhof, Milano.

Per ogni informazione

METAMUSA

via C. Battisti, 9 – 21013 Gallarate (Va)

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

